

YOUTH
FIT
FOR

55

Modulo 3

Organizzazioni giovanili

pronte per il decennio digitale

MODULO 3
Organizzazioni giovanili pronte per
affrontare il decennio digitale

Da
Progetto “Youth Fit for 55”
www.youthfitfor55.eu

Youth Fit for 55 Blueprint © 2022-2025 by
YFF55 Consortium is licensed under CC BY-SA
4.0. To view a copy of this license, visit
<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>



Co-funded by
the European Union



*Benvenuti al modulo sulla **Transizione digitale**, una parte essenziale del Programma di sostenibilità Youth-fit-for-55.*

Questo modulo evidenzia il ruolo della trasformazione digitale nel rafforzamento delle capacità dell'ONG, nel miglioramento della loro efficienza e nell'allineamento delle loro strategie alla duplice transizione digitale e verde. Esplora tecnologie chiave come l'automazione, l'intelligenza artificiale, i big data e gli strumenti di collaborazione, mostrando esempi reali di come le ONG sfruttano le soluzioni digitali per massimizzare il loro impatto.

Al termine di questo modulo, comprenderete le opportunità e le sfide della digitalizzazione per le ONG, imparerete come gli strumenti digitali possono guidare l'innovazione e l'impegno ed esplorerete le strategie per superare gli ostacoli all'adozione, garantendo al contempo la sostenibilità a lungo termine.

Obiettivi didattici

Cosa imparerete qui?

- Obiettivi didattici
- Comprendere che cos'è la trasformazione digitale e come migliora le operazioni delle ONG
- Esplora come le ONG possono sfruttare gli strumenti digitali per migliorare l'efficienza e il coinvolgimento.
- Riconoscere le sfide dell'adozione del digitale ed esplorare le strategie per affrontarle.
- Indagare su esempi reali di ONG che hanno implementato con successo soluzioni digitali per promuovere l'impatto sociale, lo sviluppo di capacità e la sostenibilità.

01

Che cos'è la transizione digitale? 5

02

Oltre il quadro strategico dell'UE 8

03

La transizione gemellare 10

04

Opportunità della trasformazione digitale per le ONG 12

05

Guida alle tecnologie digitali per le ONG 21

06

Breve discussione su sfide, rischi e futuro 26

07

Esercizio pratico 28

08

Bibliografia 31



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the National Agency. Neither the European Union nor National Agency can be held responsible for them.

Che cos'è la transizione digitale?

Come suggerisce il nome, la transizione digitale è il processo di integrazione delle tecnologie digitali in tutti gli aspetti della società, che cambia radicalmente il modo in cui persone, aziende e organizzazioni funzionano.

Non si tratta solo di un'evoluzione tecnologica, ma di un cambiamento profondo che ridefinisce il funzionamento delle società e delle organizzazioni, consentendo loro di diventare più adattive, efficienti e innovative. Allo stesso tempo, è un motore cruciale di trasformazione economica e sociale. La strategia per il Decennio digitale della Commissione europea¹ (2019) pone la trasformazione digitale come una priorità accanto alla transizione verde, con l'obiettivo di potenziare le imprese, gli individui e le istituzioni pubbliche con tecnologie di nuova generazione². La sfida consiste nel garantire che i progressi digitali siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità, anziché aggravare il degrado ambientale.

¹ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/europes-digital-decad>

² https://reform-report.ec.europa.eu/digital-decade/digital-transition_en

La transizione digitale è strettamente legata alla transizione verde, che mira a creare un continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

Per raggiungere queste ambizioni, l'UE sta perseguendo una doppia transizione verde e digitale³, integrando la sostenibilità e l'innovazione digitale per guidare la crescita economica riducendo al contempo l'impatto ambientale - un approccio che garantisce che i progressi tecnologici sostengano gli obiettivi climatici, rendendo la transizione inclusiva e resiliente.

³ <https://digico.global/the-decisive-twin-green-digital-transition/>



"L'Europa deve guidare la transizione verso un pianeta sano e un nuovo mondo digitale. Questa duplice sfida di una trasformazione verde e digitale deve andare di pari passo".

la Commissione europea

La transizione “gemella”

La **transizione gemella (digitale e verde)**⁵ si riferisce alle trasformazioni digitali e verdi che stanno caratterizzando il futuro dell'Europa.

Questo concetto, centrale nell'agenda politica della Commissione europea⁶, sottolinea la necessità che l'innovazione digitale sostenga gli obiettivi di sostenibilità, garantendo che le considerazioni ambientali guidino i progressi digitali. Il Green Deal Europeo e i quadri strategici del Decennio digitale sono strettamente interconnessi e formano una tabella di marcia verso un'Europa neutrale dal punto di vista climatico e sovrana dal punto di vista digitale entro il 2050.

La transizione “gemella” riconosce che la digitalizzazione non è solo un cambiamento tecnologico, ma un mezzo per migliorare la sostenibilità ambientale.

Le tecnologie digitali avanzate - come l'intelligenza artificiale (AI), l'analisi dei big data, il cloud computing e l'Internet degli oggetti (IoT) - svolgono un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, nella riduzione dei rifiuti e nella creazione di sistemi energetici più efficienti. Al contrario, la transizione verde richiede che gli sviluppi digitali aderiscano ai principi di sostenibilità, limitando i rifiuti elettronici, riducendo il consumo energetico e promuovendo modelli di economia circolare.

⁵ <https://digico.global/the-decisive-twin-green-digital-transition/> https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024_en ⁶

Per le ONG, la doppia transizione presenta sia opportunità che sfide

Man mano che l'impatto sociale e ambientale degli strumenti digitali diventa più evidente, le ONG devono navigare in questo panorama in evoluzione integrando le soluzioni digitali in modi che siano in linea con le loro missioni.

Sia che operino nel campo dell'inclusione sociale, dell'istruzione, della difesa dell'ambiente o dello sviluppo delle comunità, le ONG possono sfruttare la digitalizzazione per migliorare la loro portata, la loro efficienza e il loro impatto, assicurando al contempo che le loro operazioni contribuiscano a obiettivi di sostenibilità più ampi.

Una transizione gemellare di successo richiede investimenti in competenze digitali, infrastrutture e politiche che supportino l'innovazione tecnologica e ambientale. Le iniziative politiche europee, come il pacchetto Fit for 55 e il piano di rilancio NextGenerationEU⁷, evidenziano la necessità di un approccio integrato in cui il progresso digitale e gli obiettivi di sostenibilità si rafforzano a vicenda.

⁷ https://next-generation-eu.europa.eu/recovery-and-resilience-facility_en



Per le ONG, la doppia transizione presenta sia opportunità che sfide

Per le ONG, impegnarsi in questi sviluppi significa non solo adattarsi ai nuovi strumenti digitali, ma anche svolgere un ruolo attivo nel plasmare una transizione equa e inclusiva "che non lasci indietro nessuno"⁸. In questo contesto generale, questo modulo esplora la doppia transizione dal punto di vista delle ONG, delineando le principali opportunità, le sfide e le migliori pratiche per la trasformazione digitale - con l'obiettivo di migliorare la comprensione dell'interazione tra digitalizzazione e sostenibilità, consentendo alle ONG di agire come motori chiave di un'Europa più verde e più inclusiva dal punto di vista digitale.

⁸ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/speech_19_6749

Opportunità della trasformazione digitale per le ONG

La trasformazione digitale consente alle ONG di amplificare il loro impatto, snellire le operazioni, adattarsi alle complesse sfide sociali, migliorare l'efficienza, ottimizzare la gestione delle risorse e fornire servizi più efficaci alle comunità che servono.

Uno dei vantaggi più significativi della digitalizzazione per le ONG è l'**automazione**, che riduce il tempo e le risorse impiegate in attività ripetitive. Processi come la gestione dei donatori, la rendicontazione e l'amministrazione finanziaria possono essere ottimizzati grazie alle piattaforme digitali, consentendo alle organizzazioni di concentrarsi maggiormente sulle attività fondamentali. Ad esempio, gli strumenti di automazione⁹ aiutano le ONG a mantenere la trasparenza nella rendicontazione finanziaria e a semplificare la conformità ai requisiti normativi. Questi sistemi sono particolarmente vantaggiosi per le organizzazioni con risorse limitate, dove ogni ora e dollaro risparmiato sostiene direttamente la loro missione.

⁹ Es. <https://www.salesforce.com/nonprofit/cloud/>;

⁹ <https://www.blackbaud.com/products/blackbaud-raisers-edge-nxt>

La trasformazione digitale consente inoltre alle ONG di adottare metodi innovativi di **collaborazione e coinvolgimento**.

Le piattaforme basate sul cloud e gli strumenti di comunicazione virtuale¹⁰ facilitano il lavoro di squadra al di là dei confini geografici, consentendo al personale e ai volontari di collaborare senza problemi indipendentemente dalla loro ubicazione. Questi strumenti sono particolarmente preziosi per le organizzazioni che operano a livello regionale o internazionale.

Inoltre, gli **strumenti di gestione dei progetti¹¹** aiutano le ONG a ottimizzare l'assegnazione dei compiti, a tenere traccia dei progressi e a mantenere una comunicazione chiara tra i membri del team. Piattaforme digitali come Slack migliorano ulteriormente la collaborazione, consentendo la comunicazione in tempo reale e promuovendo un senso di comunità all'interno dei team dispersi.

Oltre alla collaborazione interna, le **piattaforme di comunicazione virtuale¹²** consentono alle ONG di impegnarsi con gli stakeholder esterni, tra cui governi, aziende private e altre organizzazioni non profit, creando opportunità di partnership e impatto collettivo. Ad esempio, le tavole rotonde virtuali e i webinar ospitati su queste piattaforme consentono alle ONG di condividere le proprie conoscenze, sostenere i cambiamenti politici e mobilitare il sostegno per le proprie iniziative su scala globale. Come ad esempio Microsoft Teams e Google Workspace.

¹⁰ Come ad esempio Microsoft Teams e Google Workspace

¹¹ Es. <https://asana.com/>; <https://trello.com/>

¹² Come Zoom e Webex

L'istruzione e lo sviluppo delle capacità rappresentano aree di trasformazione per le ONG che fanno leva sulle tecnologie digitali.

Le piattaforme di e-learning sono state fondamentali per aumentare gli sforzi di formazione, dotando sia il personale che i volontari delle competenze necessarie per affrontare le sfide moderne, consentendo esperienze di apprendimento flessibili, accessibili e coinvolgenti attraverso video tutorial, moduli interattivi e workshop virtuali.

Durante la pandemia COVID-19, molte ONG hanno adottato con successo modelli di formazione virtuale utilizzando le piattaforme di e-learning¹³, garantendo la continuità nonostante le restrizioni agli incontri di persona.

Questa flessibilità consente alle organizzazioni di offrire opportunità di formazione coerenti e di alta qualità anche in aree con scarse risorse o remote. Esempi: Moodle o Edmodo.

¹³ Come Moodle o Edmodo

Un esempio emblematico - evidenziato nella serie di rapporti sulle migliori pratiche nell'istruzione digitale in tutta l'UE dall'European Digital Education Hub della Commissione europea (Curaj, Geantă, Hâj, & Holeab, 2024), (Holeab & Geantă, 2024)¹⁴ - è la piattaforma di apprendimento **croata e-sfera**¹⁵ <https://www.e-sfera.hr>, che combina i libri di testo tradizionali con oltre 20.000 **risorse digitali**, tra cui quiz interattivi, simulazioni e modelli 3D.

Adatta ai vari livelli di istruzione, e-sfera ha semplificato la preparazione delle lezioni e facilitato i piani di apprendimento personalizzati grazie all'applicazione complementare Assistant, che automatizza le attività amministrative per gli insegnanti.

¹⁴ Un terzo rapporto della serie è in corso di pubblicazione (al gennaio 2025)¹⁵ <https://www.e-sfera.hr/>

¹⁶ *Tutte le pratiche nazionali di educazione digitale (che coinvolgono le ONG) qui citate sono descritte e analizzate in dettaglio nella serie di rapporti pubblicati dall'European Digital Education Hub della Commissione europea.

Il progetto rumeno **Let's Click on Romania**, guidato dall'ONG Ateliere Fără Frontiere¹⁷, colma il divario digitale ristrutturando e distribuendo computer alle comunità svantaggiate.

Questi dispositivi ricondizionati supportano iniziative educative, di inclusione sociale e di formazione professionale in aree svantaggiate, dimostrando come la tecnologia possa trasformare l'accesso all'istruzione.

Il progetto **E-bag 2023** della Slovenia¹⁸ esemplifica ulteriormente l'integrazione degli strumenti digitali nell'istruzione, fornendo libri di testo interattivi, feedback in tempo reale e ambienti di apprendimento digitali per le scuole primarie e secondarie. La piattaforma promuove l'apprendimento indipendente, migliora l'impegno degli insegnanti e garantisce l'allineamento con i curricula nazionali.

¹⁷ <https://atelierefarafrontiere.ro/>

¹⁸ <https://etorba.sio.si/etorba/sl/help/project>

Un'altra iniziativa degna di nota è il **Learning Passport Poland¹⁹**, sviluppato e gestito dall'UNICEF in collaborazione con Microsoft e una ONG locale. Questa piattaforma sostiene l'integrazione dei bambini ucraini rifugiati nel sistema scolastico polacco e fornisce agli insegnanti le competenze necessarie per affrontare le sfide psicosociali ed educative degli studenti rifugiati. Fornisce corsi specializzati sulla gestione dello stress, sulla comunicazione interculturale e sulle pratiche didattiche informate sui traumi, assicurando che gli educatori siano ben preparati a creare ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi.

Il rafforzamento delle capacità non si limita alla formazione, ma si estende allo sviluppo organizzativo e all'accesso alle risorse digitali essenziali. I processi di trasformazione digitale supportano le ONG nel rafforzamento delle loro capacità interne attraverso strumenti che ottimizzano le operazioni e costruiscono la resilienza. Ad esempio, le piattaforme di gestione delle risorse²⁰ e gli strumenti di analisi²¹ consentono alle organizzazioni di snellire i flussi di lavoro, migliorare la gestione finanziaria e monitorare efficacemente i risultati dei programmi. Questi sistemi aiutano le ONG a scalare le loro attività, garantendo al contempo trasparenza e responsabilità.

¹⁹ <https://www.learningpassport.org/>

²⁰ Es. <https://www.sap.com/products/erp/business-bydesign.html>; <https://www.microsoft.com/en-us/dynamics-365>

²¹ Es. <https://www.tableau.com/>; <https://lookerstudio.google.com/navigation/reporting>

Anche l'accesso a **risorse** e infrastrutture **digitali condivise** svolge un ruolo cruciale nello sviluppo delle capacità.

Iniziative come **BeCentral**²² in Belgio esemplificano come gli spazi digitali condivisi promuovano l'innovazione e la collaborazione, offrendo alle ONG l'accesso a strumenti e competenze all'avanguardia. Questi hub agiscono come centri di eccellenza, offrendo formazione, risorse e opportunità di networking che consentono alle organizzazioni di migliorare il proprio impatto.

Gli sforzi per lo sviluppo delle capacità si concentrano anche sull'**espansione delle reti** e sulla **promozione dei partenariati**. La trasformazione digitale consente alle ONG di connettersi con colleghi, responsabili politici e collaboratori del settore privato attraverso conferenze virtuali, comunità online e webinar - opportunità che permettono alle organizzazioni di condividere le migliori pratiche, accedere a opportunità di finanziamento e sviluppare soluzioni innovative in modo collaborativo.

²² <https://www.becentral.org/>

Inoltre, gli strumenti digitali migliorano la capacità delle ONG **di impegnarsi con i propri beneficiari e le comunità**. Le piattaforme di social media, le applicazioni mobili e le campagne di sensibilizzazione digitale consentono alle organizzazioni di creare legami più forti con il pubblico, raccogliere feedback e adattare i programmi alle esigenze locali. Le tecnologie di comunicazione semplificano inoltre la mobilitazione dei volontari, la gestione degli eventi e la raccolta di fondi, aprendo nuove strade per la crescita e l'impegno.

Le opportunità offerte dalla trasformazione digitale non si limitano ai miglioramenti operativi. Sfruttando **i big data e le analisi**, le ONG possono prendere decisioni basate su dati concreti che migliorano l'efficacia dei loro programmi.

Ad esempio, gli **strumenti di big data** sono sempre più utilizzati per mappare le popolazioni vulnerabili, valutare le esigenze di risposta alle catastrofi e monitorare i risultati a lungo termine dello sviluppo delle comunità, consentendo alle organizzazioni di allocare le risorse in modo strategico e massimizzare l'impatto. Ne sono un esempio piattaforme come **PRIMES** dell'UNHCR²³, che supporta i servizi per i rifugiati a livello globale, e la piattaforma di analisi **ACAPS**²⁴, progettata per aiutare le ONG a interpretare insiemi di dati complessi durante le crisi umanitarie. Queste tecnologie dimostrano il potere di trasformazione dei dati nell'affrontare sfide complesse.

Come evidenziato nelle relazioni della Commissione europea sull'educazione digitale, le ONG possono trarre ispirazione da pratiche di successo in tutti i settori. Iniziative come il **Digital Learning Campus** tedesco²⁵, che promuove lo sviluppo di competenze digitali su scala, e l'**hub digitale** belga **BeCentral** dimostrano come la digitalizzazione possa creare soluzioni inclusive e innovative e forniscono spunti di riflessione per le ONG che intendono migliorare le proprie strategie e ottenere un impatto maggiore.

²³ <https://www.unhcr.org/what-we-do/protect-human-rights/protection/registration-and-identity-management/primes>

²⁴ <https://www.acaps.org/en/>

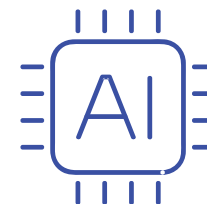
²⁵ <https://dlc.sh/>

Guida alle tecnologie

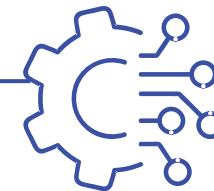
digitali per le ONG

01

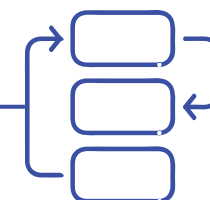
— Intelligenza artificiale (AI)



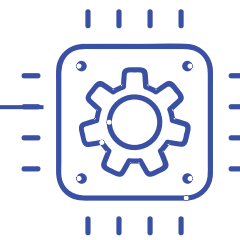
- **Chatbot:** automatizzare la comunicazione con i donatori e i beneficiari (es. ChatGPT for Nonprofits, Zendesk AI)
- **Predictive Analytics:** analizzare le tendenze per prevedere le esigenze e ottimizzare l'allocazione delle risorse (IBM Watson, SAS Analytics).
- **Strumenti di moderazione dei contenuti:** filtrare i contenuti inappropriati nelle piattaforme della comunità (Moderate Content, Azure Content Moderator).



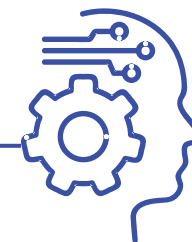
- **Strumenti di visualizzazione dei dati:** creare approfondimenti da grandi insiemi di dati (Tableau, Looker Studio)
- **Piattaforme di misurazione dell'impatto:** tracciare i risultati del programma e i cambiamenti della comunità (Keela, Submittable)
- **Strumenti di mappatura:** visualizzazione delle popolazioni vulnerabili o delle crisi (Google Earth Engine, Mapbox)



- **Realtà virtuale (VR):** simulazione di scenari formativi (Oculus for Business, CoSpaces Edu)
- **Realtà aumentata (AR):** migliorare il coinvolgimento nei progetti educativi (ZapWorks, Vuforia)
- **Mixed Reality (MR):** fondere spazi fisici e digitali per laboratori collaborativi (HoloLens)



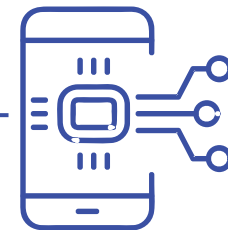
- **Gestione delle relazioni con i clienti (CRM):** gestione dei database dei donatori e dei volontari (Salesforce Nonprofit Cloud, Blackbaud Raiser's Edge)
- **Strumenti di automazione delle attività:** per automatizzare i flussi di lavoro di routine (Zapier, IFTTT).
- **Software di reporting finanziario:** semplificare la conformità e la trasparenza (QuickBooks, Xero)



- **Piattaforme di gestione dei compiti:** tracciare e assegnare compiti (Asana, Trello, Monday.com)
- **Strumenti di collaborazione:** facilitano la comunicazione e la condivisione di documenti (Slack, Google Workspace, Microsoft Teams).
- **Sistemi di pianificazione integrata:** gestione di progetti complessi e con più stakeholder (Smartsheet, Wrike)

06

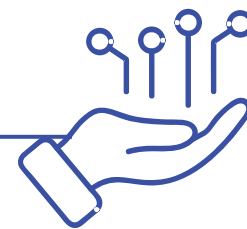
Strumenti per i social media e il marketing digitale



- **Strumenti di programmazione dei contenuti:** pianificare e automatizzare i post (Hootsuite, Buffer)
- **Analitica del coinvolgimento:** monitorare e misurare l'interazione della comunità (Sprout Social, Brandwatch)
- **Piattaforme di email marketing:** raggiungono un pubblico più ampio (Mailchimp, Constant Contact)

07

Soluzioni open source



- **Strumenti di raccolta dati:** raccogliere ed elaborare i dati sul campo (KoboToolbox, Open Data Kit (ODK))
- **Piattaforme di mappatura delle crisi:** visualizzare i dati in tempo reale nelle emergenze (Ushahidi, Sahana EDEN)
- **Biblioteche di risorse digitali:** condividere e accedere alla conoscenza a livello globale (LibraryBox, GitHub per progetti collaborativi)

Piattaforme di formazione e sviluppo delle capacità



- **Strumenti di e-learning:** fornire formazione online al personale e ai beneficiari (Moodle, Edmodo, Coursera per le organizzazioni non profit).
- **Formazione:** esercitarsi in scenari reali (Serious Factory, SimScale)
- **Piattaforme di valutazione delle competenze:** valutare e migliorare le competenze digitali (piattaforma Pix, SkillSurvey)

Breve discussione sulle sfide, rischi e il futuro

Se da un lato la trasformazione digitale offre opportunità significative, dall'altro le ONG si trovano ad affrontare diverse sfide e rischi che devono essere affrontati per garantire un'implementazione di successo.

Uno degli ostacoli principali è la **mancaanza di competenze digitali tra il personale e i volontari**, che può ostacolare l'adozione delle nuove tecnologie - una lacuna che evidenzia la necessità di programmi di formazione mirati e di iniziative di capacity building per dotare le organizzazioni delle conoscenze necessarie per navigare nel complesso panorama digitale in continua evoluzione.

Un'altra sfida critica è la **disparità di accesso alla tecnologia**, in particolare per le ONG che operano in aree con scarse risorse. Connettività Internet limitata, hardware insufficiente e infrastrutture obsolete possono impedire alle organizzazioni di abbracciare pienamente la trasformazione digitale. Per affrontare questo problema, iniziative come il progetto rumeno **Let's Click on Romania**, che ristrutturata e distribuisce computer alle comunità svantaggiate, dimostrano come interventi mirati possano colmare il divario digitale.

Anche la **sicurezza dei dati e la privacy** rappresentano rischi significativi, poiché le ONG spesso gestiscono informazioni sensibili sui loro beneficiari e stakeholder. Le violazioni della sicurezza informatica possono causare danni alla reputazione e perdita di fiducia, pertanto l'implementazione di solide misure di protezione dei dati e l'adesione a standard di conformità come il GDPR sono passi fondamentali per mitigare questi rischi.

Infine, l'**onere finanziario della trasformazione digitale** rimane una considerazione fondamentale. Per molte ONG, investire in nuove tecnologie, mantenere le licenze software e aggiornare il personale può mettere a dura prova bilanci già limitati. In questo contesto, le partnership con i fornitori di tecnologia e l'accesso alle opportunità di sovvenzione per la digitalizzazione possono contribuire ad alleviare queste pressioni.

Per adattarsi con successo a questa transizione, le ONG devono dare priorità agli investimenti nell'alfabetizzazione digitale, adottare soluzioni efficaci dal punto di vista dei costi, come le piattaforme open-source, e sostenere un accesso equo alla tecnologia.

La creazione di partenariati strategici e lo sfruttamento di reti di collaborazione saranno inoltre essenziali per superare queste sfide, garantire la sostenibilità delle iniziative digitali e promuovere lo sviluppo e la resilienza a lungo termine delle ONG.

Inoltre, l'accesso a risorse di conoscenza come i rapporti sulle tendenze tecnologiche può aiutare le ONG ad anticipare e a orientarsi nei cambiamenti tecnologici. Rapporti come "Tech Trends" di Deloitte²⁶ e le analisi annuali del Future Today Institute forniscono approfondimenti sulle tecnologie emergenti, dall'IA e dal Web3 alle applicazioni metaverse e agli ambienti multicloud. Queste risorse fungono da roadmap, fornendo alle ONG gli strumenti per allineare le loro strategie ai progressi tecnologici, identificare le opportunità di innovazione e massimizzare il loro impatto in un panorama digitale in evoluzione.

²⁶ <https://www.deloittedigital.com/au/en/insights/research/deloitte-tech-trends-report-2023.html>;
<https://www2.deloitte.com/ro/en/pages/about-deloitte/articles/deloitte-tech-trends-2024.html>;
<https://www2.deloitte.com/us/en/insights/focus/tech-trends.html>; <https://futuretodayinstitute.com/trends/>

ESERCIZIO PRATICO – Riflessione sulla strategia digitale e piano d'azione

Attività: Riflettere sul ruolo della trasformazione digitale nelle ONG e applicare i concetti chiave di questo modulo a uno scenario pratico.

Fase 1: Valutazione della preparazione digitale (auto-riflessione - 10 min)

Prendete in considerazione la ONG in cui siete coinvolti (o immaginatene una) e valutate il suo attuale livello di adozione digitale.

Rispondete a quanto segue:

- Quali strumenti digitali utilizza attualmente la ONG per la comunicazione, le operazioni e il coinvolgimento?
- Quali sono le maggiori sfide digitali che deve affrontare (ad esempio, mancanza di competenze, finanziamenti, infrastrutture obsolete)?

ESERCIZIO PRATICO – Riflessione sulla strategia digitale e piano d'azione

Fase 2: Identificazione degli strumenti digitali chiave (applicazione - 10 min)

Sulla base di quanto appreso in questo modulo, selezionate tre strumenti digitali che potrebbero contribuire a migliorare l'efficienza, la diffusione o la sostenibilità della vostra ONG.

Spiegare brevemente:

- Perché questi strumenti sono importanti.
- Come possono affrontare sfide specifiche.
- Qualsiasi potenziale ostacolo all'adozione.

ESERCIZIO PRATICO – Riflessione sulla strategia digitale e piano d'azione

Fase 3: Discussione di gruppo o riflessione scritta (10-15 min)

Se questo esercizio viene svolto in gruppo, discutete i risultati e confrontate le intuizioni.

Se si lavora individualmente, scrivere un breve piano d'azione che delinei un passo che la ONG potrebbe compiere verso la trasformazione digitale, considerando finanziamenti, competenze o partnership.

Risultato:

Questa attività vi aiuterà a collegare la teoria alla pratica, consentendovi di pensare in modo critico alla trasformazione digitale in contesti reali di ONG.

Bibliografia

- Curaj, A., Geantă, I., Hâj, C., & Holeab, C. e. (2024). *Framing the European way for the digital decade - Inspiring practices in digital education across the EU*. (A. H. Curaj, a cura di) Bruxelles: CE: Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura europea - Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. doi:<https://data.europa.eu/doi/10.2797/249662>
- BERS. (2022). *Rapporto di transizione 2022-23. Business Unusual*. Londra: EBRD. Recuperato da <https://2022.tr-ebrd.com/>
- CE [COM/2019/640 final]. (2019). *COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Il Green Deal europeo*. Bruxelles: Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Retrieved from <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1576150542719&uri=COM%3A2019%3A640%3AFIN>
- BEI. (2023 [a]). *Relazione globale della BEI 2022/2023 - La storia*. Lussemburgo: BEI. Recuperato da https://www.eib.org/attachments/lucalli/20230048_eib_global_report_the_story_en.pdf

Bibliografia

- BEI. (2023 [b]). *Rapporto globale BEI 2022/2023 - L'impatto*. Lussemburgo: BEI. Recuperato da https://www.eib.org/attachments/lucalli/20230033_eib_global_report_the_impact_en.pdf
- Holeab, C., & Geantă, I. (2024). *Promuovere l'educazione digitale - Pratiche emergenti dall'UE*. (A. a. Curaj, Ed.) Bruxelles: CE: Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura europea - Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea,. doi:<https://data.europa.eu/doi/10.2797/249662>
- Muench, S., Stoermer, E., Jensen, K., Asikainen, T., Salvi, M., & Scapolo, F. (2022). *Verso un futuro verde e digitale. Requisiti chiave per il successo delle transizioni gemelle nell'Unione Europea [JRC129319]*. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. doi:10.2760/977331
- OCSE/IIASA. (2020). *Pensiero sistemico per la definizione delle politiche: Il potenziale dell'analisi dei sistemi per affrontare le sfide politiche globali del XXI secolo*. (W. Hynes, J. Müller, & M. Lees, Eds.) Parigi: OECD Publishing. doi:<https://doi.org/10.1787/879c4f7a-en>
- Assemblea generale delle Nazioni Unite. (2015). *[A/RES/70/1] Trasformare il nostro mondo:*

YOUTH
FIT
FOR

55

Avete
completato il
Modulo 3

Prossimamente: **Modulo 4**
Potenziamento
Tutte le voci

www.youthfitfor55.eu